

Mozart... Le emozioni e seduzioni teatrali

Agli inizi del XVIII secolo le condizioni culturali dell'Europa iniziarono a cambiare profondamente. Il nuovo spirito illuministico e il duro razionalismo critico non tardarono a dilagare in tutti i campi. Il barocco fastoso perse la sua magnificenza così come lo splendore delle sue espressioni e venne presto scalzato da un nuovo gusto in cui interiorità, sensualità spirituale, affermazione della personalità umana, genio, forza, fantasia, entusiasmo presero ben presto il sopravvento.

E' in questo background che muove i suoi passi la personalità di W.A. Mozart la cui genialità consiste nell'aver raccolto ciò che di meglio era apparso nel panorama musicale antico, impossessarsene e restituirlo con quella freschezza e semplicità che la nuova epoca richiedeva. Nell'opera di Mozart si fondono in maniera pressoché omogenea la logica stringente e la bellezza melodica, l'arditezza della struttura armonica e l'equilibrio delle sonorità, la linearità del contrappunto con la chiarezza della costruzione orizzontale. Le composizioni del maestro salisburghese spaziano in tutti i generi musicali del suo tempo: la musica sacra, l'oratorio, la sinfonia, il concerto per strumento solista ed orchestra, la musica da camera, la sonata per pianoforte ed il lied e nessuno di essi è privo di quelle caratteristiche che rendono giustamente eterna la grandezza universale di Mozart: parole e note si fondono in un continuo contraltare tra le emozioni della musica e la seduzione del libretto teatrale.

Da queste considerazioni nasce la collaborazione tra le classi di Canto Rinascimentale e Barocco e Musica Vocale da Camera del conservatorio Bellini di Palermo onde dar vita ad una serata in cui opera, aria da camera e lied contraltino in un continuo gioco in cui l'unica superiorità è data dalla seduzione teatrale che emana da tutta la musica mozartiana.